

quello che portavano la natura stessa delle parole e le mie censure tutte obbiettive.

Io non ho detto che si è fatto male a pensare a Bosa: anzi si è fatto benissimo. Il torto del Ministero dei lavori pubblici, se non dell'attuale ministro, è non di avere fatto prima quello che ora ha riconosciuto giusto, di avere, trascurando altri porti, fatta una giustizia zoppa! È la forma che non corrisponde alla giustizia. Questo ho voluto dire.

PRESIDENTE. Così è esaurito il fatto personale.

Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 58. Chi l'approva si compiaccia di alzarsi.

(È approvato).

Art. 59.

Il contributo dello Stato per i porti di Oristano, Alghero, Siniscola, Orosei, Muravera sarà superiore del 10 per cento a quello che sarà accordato dalla legge generale agli altri di 4ª classe, e la relativa maggior spesa sarà annualmente iscritta nel bilancio dei lavori pubblici.

A questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

« Sostituire:

« Il contributo degli enti locali nelle spese per opere ordinarie e straordinarie nei porti della Sardegna è ridotto alla metà di quello stabilito dalle leggi emanate e da emanarsi.

« Abozzi ».

« Dopo la parola Orosei, aggiungere: Dorgali.

« Pinna ».

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Ho chiesto di parlare per fare una dichiarazione, la quale valga ad affrettare la discussione.

Io debbo pregare gli onorevoli proponenti di non insistere negli articoli aggiuntivi e negli emendamenti. Io non posso in questa occasione consentire di modificare le regole fondamentali della legge organica sui porti.

Dunque non sarebbe giustificato in nessun modo che noi venissimo in questa occasione e per l'isola di Sardegna a stabilire una misura di contributo diversa da quella degli altri porti d'Italia. Sono leggi generali, le quali non si possono mutare, se non

in quanto vi siano particolari ragioni, che concorrono nell'isola di Sardegna o altrove.

Di guisa che io vorrei pregare gli onorevoli proponenti di ritirare le loro proposte, e vorrei anche pregare la Commissione di non insistere nella sua proposta, perchè implicherebbe un mutamento nella legge organica dei porti, che non sarebbe possibile fare in questa occasione.

PRESIDENTE. La Commissione acconsente?

GALLI, *relatore*. L'onorevole ministro, in seno alla Commissione, a proposito di questo articolo 59, ha fatto delle dichiarazioni che furono raccolte esattamente nella relazione. Dichiarò, cioè, di aver presentato un disegno di legge, il quale modifica il contributo, e favorisce le domande che sono indicate in questo articolo.

Ora la Commissione è disposta ad avere tutti i riguardi che meritano le parole dell'onorevole ministro; ma sarebbe più soddisfatta se egli favorisse di ripetere anche dinanzi alla Camera le dichiarazioni fatte alla Commissione.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Le legga lei.

GALLI, *relatore*. Ci venne osservato dal ministro quanto segue: « La legge organica del 1885 stabilisce per i porti di quarta classe che lo Stato contribuisca il trenta per cento, le provincie il dieci, i comuni il sessanta. Ma il disegno di legge per le nuove opere marittime già sottoposto all'approvazione della Camera, coi miglioramenti dalla Commissione introdotti, in via straordinaria modificò la misura del concorso per i porti di quarta classe.

« Assenziente l'onorevole ministro, fu determinato in essa il cinquanta per cento a carico dello Stato, il dieci a carico delle provincie, il quaranta a carico dei comuni. Inoltre, sono in parte a carico dello Stato le spese per i progetti tecnici e per la direzione dei lavori. Così stando le cose, la domanda nostra non poteva sussistere più. Ma la mantenemmo per avere una dichiarazione dal Governo, la quale ci tranquillasse sulla utile riforma non ancora dal Parlamento approvata ».

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Io non posso che riconfermare la dichiarazione che ho già fatto e che si contiene anche nella legge sulle opere marittime, perchè in quella legge tra le pro-